Sport

Ciclismo

Vuelta di Spagna: Ganna secondo alle spalle di Dainese nella tappa di Iscar

Filippo Ganna ha provato a prendersi un'altra tappa della Vuelta, dopo la cronometro di Valladolid. Ma per lui, a Iscar, è arrivato un altro secondo posto (alle spalle di Dainese), come quello del 30 agosto a Burriana (subito dietro a Groves). «I miei compagni della Ineos Grenadiers hanno fatto un gran lavoro per me. Sono partito un pò presto, ai 300 metri, dovevo fare così. Peccato, ho perso di nuovo di poco». Il campione di Verbania si conferma anche un ottimo sprinter, come si era visto in occasione della sua vittoria al Giro di Vallonia. «Sto diventando un velocista? Chissà che Groves non diventi un cronoman», ha scherzato Top Ganna. *(Tim.O.)*

«Bonucci caso chiuso, ora la Lazio»

Allegri non risponde all'ex capitano, aspetta la sfida con Sarri e la fine del procedimento di Pogba

4

I punti che separano la Juve (terza) dalla Lazio (dodicesima), il prossimo avversario in campionato, dopo le prime tre giornate

«Sulle cose fuori dal campo, noi siamo abbastanza ferrati...». Massimiliano Allegri prova ad affidarsi all'ironia, rimandando al recente passato, per stemperare la tensione di una ripresa dopo la sosta che certamente auspicava più morbida, tanto che il primo scontro diretto stagionale contro la Lazio non è la portata principale della vigilia. L'ironia non nasconde però una certa amarezza visto che è difficile, se non impossibile, voltarsi dall'altra parte di fronte all'attualità che racconta della positività di Pogba e lo strascico polemico, oltre che giudiziario, dell'addio di Bonucci.

«Sono dispiaciuto per la situazione di Paul, però non posso aggiungere nulla ed è giusto aspettare la fine del procedimento — precisa il tecnico della Juve —. Da Manchester è tornato uomo, ha avuto l'infortunio al ginocchio, ha messo il massimo impegno ma purtroppo al momento le cose non sono andate bene. Ha subìto una sospensione, aspettiamo la fine del procedimento e la sentenza e poi potrò dire cosa cambia per la Juventus. Al momento sappiamo che non ci sarà con la Lazio e con il Sassuolo, poi vedremo. Intanto c'è uno scontro diretto che bisognerà affrontare al meglio».

Massimiliano Allegri, 56 anni, con i bianconeri ha già vinto undici trofei, quest'anno proverà ad alzare il dodicesimo tra campionato e Coppa Italia

Max tenta di rifarsi al campo ma non è semplice, anche perché è riemerso prepotentemente il caso Bonucci, dopo lo sfogo dell'ex capitano. «Non credo ci sia più niente da dire, posso solo fargli un grande in bocca al lupo. Ora gioca in una squadra che disputa la Champions, sarà importante anche a livello motivazionale». Il tentativo di sminuire il tutto è però complesso: «Le soap opera sono su Canale 5 e io non sono molto appassionato. Dalle sue parole risulto bugiardo? I miei amici mi chiamano sempre Pinocchio, quello è il meno». Nonostante tutto, Allegri assicura che non ci saranno ripercussioni sul gruppo: «Siamo sereni, Leonardo non ha creato una guerra interna. È stata presa una decisione come capita spesso. La nostra è una squadra responsabile, che mette tutto sul campo».

Ciò che bisognerà fare oggi in un test che dirà molto sui sogni di gloria della Juve. «La Lazio è una diretta concorrente per arrivare tra le prime 4, il nostro obiettivo. Abbiamo un gruppo giovane e con voglia di far bene». E con Vlahovic e Chiesa in attacco, la missione potrebbe essere più semplice.

Filippo Bonsignore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In campo alle 15

Dopo l'1-1 col Bologna i bianconeri cercano la prima vittoria stagionale in casa

L'anniversario

Atleti ai Giochi e amatori, vent'anni di Isokinetic «Superate le aspettative»

Riabilitazione e medicina dello sport sotto la Mole Tencone: «Il sorriso di chi recupera la cosa più bella»

di **Massimiliano Nerozzi**

Il percorso di recupero ha due peculiarità, per professionisti e amatori: l'urgenza del rientro è una; l'altra è l'ambizione alla qualità del recupero

Da vent'anni a Torino, Isokinetic è un'officina deluxe per rimettere in sesto muscoli, legamenti, articolazioni: che ci sia da vincere un oro olimpico (come il judoka Fabio Basile, a Rio) o da sfidare amici e colleghi a calcetto. «Il giorno dopo aver finito la mia lunga esperienza con la Juventus — racconta Fabrizio Tencone, 60 anni, il direttore sanitario — mi contattò il presidente di Isokinetic, Stefano Della Villa, e fu l'inizio di una grande avventura professionale, in un gruppo con altrettante ambizioni internazionali». Nove centri, oltre 200 professionisti, con un fatturato che nel 2022 ha toccato i 20,4 milioni di euro, in crescita del 15 per cento rispetto all'anno precedente.

Partì così la sfida anche sotto la Mole, prima nella storica sede di via Rosmini poi, cinque anni fa, in quella di via della Orfane, nel cuore della città: una scelta che ha fuso tradizione (in un palazzo storico splendidamente ristrutturato) e innovazione. Con un campo di riabilitazione, fondamentale nel percorso di ogni sportivo, una piscina ampliata e l'ormai famosa «Green Room», l'avanguardia nella prevenzione degli infortuni. Ovvero: fammi vedere come ti muovi e ti dirò come non farti male. Dopo vent'anni, appunto, e circa ventimila persone accolte, trattate, curate, è tempo di compleanno, giovedì sera. «L'esperienza di aver lavorato con i professionisti — spiega Tencone — permette di conoscere due caratteristiche del percorso di cura: una è l'urgenza del rientro, perché ogni paziente, dal professionista all'ultimo degli amatori, ha la voglia di recuperare; la seconda è l'ambizione alla qualità del recupero». La sfida è complessa: «Si tende a chiedere al dottore di eliminare il dolore, ma quella è solo la prima fase, perché recupero significa tornare a fare le cose di prima». Che tu sia Alex Del Piero o la signora della porta accanto: «Per tornare ai massimi livelli o poter di nuovo fare tre piani di scale». Morale: non conta la mera riabilitazione, ma «la qualità del recupero».

15%

L'incremento del fatturato
Quello dei novi centri del gruppo Isokinetic nel 2022, che ha superato i 20 milioni di euro

20.000

Persone
Quelle che sono passate in questi vent'anni dal centro Isokinetic, da 5 anni in via della Orfane

Della qualità, Isokinetic ne ha fatto un'etichetta, diventando «leader di riferimento nella riabilitazione, ancor più all'estero». Anche grazie al congresso mondiale di medicina del calcio che organizza ogni anno, con l'ultima edizione a Londra e la prossima a Madrid, nello stadio dell'Atletico. Prevenire è davvero meglio che curare: «E l'esercizio è la medicina più efficace», osserva Tencone. Come dimostra lo sviluppo della Green Room, «dove ci si può dedicare alla prevenzione dell'infortunio e non solo alla cura». Riavvolgendo l'attività di Isokinetic, si ha l'antologia dei guai che possono capitare: «Le caviglie nel basket, i problemi muscolari nel calcio, il gomito e la spalla nel tennis». A volte le evidenze cambiano con il mondo: «C'è un aumento degli infortuni nel calcio femminile, soprattutto la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio».

La riabilitazione costa sacrifici, applicazione, fatica, ma poi arriva la soddisfazione, non solo da parte dell'infortunato (ormai ex): «Sono felice di aver raggiunto, e a volte superato, le aspettative iniziali delle persone che vengono da noi — dice ancora Tencone — soprattutto nel caso di infortuni con prognosi lunga». Quando oltre al fisico, conta la testa: «Ci sono momenti in cui c'è bisogno di un aiuto psicologico, ma fa parte del mestiere del dottore. Oppure quando una persona si rifà male, capita di vedere tutto nero». Poi, finalmente, arriva il sorriso: «Una delle frasi che danno più soddisfazione è quando le persone mi dicono: "Sa, ho fatto più ginnastica qui che in tutto il resto della mia vita, e da oggi mi iscrivo in palestra"». Mens sana in corpore sano. Il primo comandamento resta quello: «Camminare, muoversi, è un favore al proprio fisico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Fifa Sotto, la «Green room», che permette di correggere i movimenti degli atleti. Isokinetic è centro di eccellenza Fifa

VkVSlyMjMzU1YjZkMjctMjhhMi00Y2FhLWJhNzMtOGMxNjlhNDBlMmNlIyMjNjZiOGM2YmUtNzhmMC00ZWQ1LTgyNjgtMDU1NjM4NWM3YzJkIyMjMjAyMy0wOS0xNlQwODozMDo1OCMjI1ZFUg==